

Esonero contributi minimi: il COA **Milano** chiede un dietrofront

LINK: <https://www.altalex.com/documents/news/2023/03/09/esonero-contributi-minimi-cda-milano-chiede-ministeri-dietrofront>

Esonero contributi minimi: il COA **Milano** chiede un dietrofront La delibera 2 marzo 2023 chiede ai Ministeri vigilanti di ritornare sui propri passi e rivedere la scelta di non autorizzare la decisione di Cassa **Forense** Di Sara Occhipinti **Avvocato** Pubblicato il 09/03/2023 Il COA di **Milano**, con delibera 2 marzo 2023, chiede ai Ministeri vigilanti di ritornare sui propri passi e rivedere la scelta di non autorizzare la decisione di Cassa **Forense** che ha esteso l'esonero dal contributo integrativo minimo anche per il 2023. La delibera degli **avvocati milanesi** fa leva sull'affidamento degli iscritti, che già dal mese di settembre 2022 hanno appreso e confidato nella misura di esonero, adesso bloccata dai Ministeri. Il C O A e s p r i m e preoccupazione anche per l'atteggiamento di ingerenza nella sfera di autonomia di Cassa **Forense**. Con delibera del 2 marzo 2023, il Consiglio degli **avvocati** di **Milano** prende posizione contro la decisione dei Ministeri vigilanti di non autorizzare l'estensione al 2023 dell'esonero dai contributi

integrativi, deliberata da Cassa **Forense**, in favore degli iscritti con i redditi più bassi (inferiori a 17.800 euro annui). La delibera del 16 settembre 2022 del Comitato dei delegati di Cassa **Forense** aveva esteso infatti anche al 2023 la possibilità di esonero degli iscritti dal pagamento del contributo minimo integrativo, già sospeso per il periodo dal 2018 al 2022. Per l'operatività della delibera, si aspettava l'ultima parola dei Ministeri vigilanti, che con nota del 13 febbraio scorso hanno comunicato "a sorpresa" di non autorizzare la scelta di Cassa **Forense**, già comunicata da mesi agli iscritti dell'Ente previdenziale. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il MEF hanno motivato il loro "no", in r a g i o n e d e l l e preoccupazioni causate dal bilancio attuariale della C a s s a , e h a n n o ingiunto all'Ente di procedere alla riscossione del contributo, nella misura rivalutata di 770 euro. Dopo questa decisione, la Cassa ha reso noto ai propri iscritti che la riscossione del contributo integrativo minimo, inizialmente non preventivata, avverrà con

l'ultima rata di settembre 2023. Contro la decisione dei Ministeri, arriva la presa di posizione del Consiglio dell'**Ordine degli Avvocati** di **Milano**: "La decisione" scrivono gli **avvocati milanesi**, " gi u n g e inaspettata, tenuto conto che il costo contenuto dell'esonero, stimato in circa 25 milioni di Euro, sarebbe assolutamente compatibile con gli equilibri finanziari di lungo periodo dell'ente". Preoccupa il fatto che la scelta dei Ministeri finirà per ripercuotersi sugli **avvocati** più colpiti dalla crisi economica in atto, che continua ad incidere sulla capacità di molti professionisti di produrre redditi adeguati. Il COA di **Milano** si dice preoccupato anche per la situazione di contrasto che si è venuta a creare tra i Ministeri Vigilanti e la Cassa, e per l'indebita invasione della sfera di autonomia di quest'ultima. La richiesta degli **avvocati milanesi** è di definire al più presto una soluzione, tecnicamente e n o r m a t i v a m e n t e ammissibile, anche con eventuale revisione della determinazione dei Ministeri vigilanti, per tutelare e garantire in concreto l'affidamento riposto dagli

iscritti di Cassa **forense**,
sull'esonero dal contributo
minimo per l'anno 2023.
>> Leggi anche: Cassa
Forense ha comunicato i
contributi minimi 2023 Su
ShopWki è disponibile:
Agenda legale 2024
Acquista ora!